

INSIEME - UNITÀ PASTORALE

Montopoli, Pontesfondato, Bocchignano e Castel S. Pietro

ANNO VIII - N° 29

17 LUGLIO 2022 - XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/C



Parroco:

Don Deolito Espinosa
Cel. 333.5814874

Viceparroco:

Don Willy L. Zolandonga
Cel. 388.3671576

MONTOPOLI DI SABINA (RI)

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11
Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it

Web: www.parrochiamontopoli.org

Comunità Mariana Oasi della Pace - 320.4667660

Suore: Figlie della Divina Provvidenza - 0765.24346

Movimento "Hogares Nuevos" - 389.0679844

ORARI DELLA S. MESSA

Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo Feriale, * Prefestivo, Domenica/Festivo	ore 18:00
Chiesa S. Maria degli Angeli: Festivo/domenica	ore 11:15
Colonna: Festivo/domenica	ore 9:00
Pontesfondato: Festivo/domenica Martedì	ore 10:00 ore 18:00
Bocchignano: Prefestivo/Sabato (<i>sospesa</i>) Festivo/domenica	ore 16:00 ore 9:00
Castel San Pietro: Festivo/Domenica Mercoledì	ore 10:00 ore 17:00

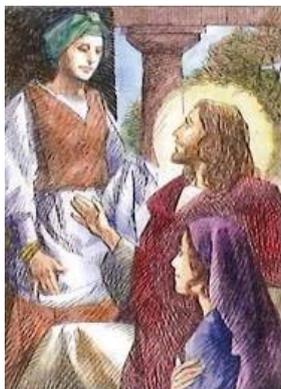
➔ **Confessione:** mezz'ora prima della Messa

Il Vangelo della celebrazione odierna ci fa comprendere l'equilibrio della vita cristiana caratterizzata da due dimensioni: contemplativa e attiva. Il testo racconta così: *"In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.*

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta» (Lc 10,3-42)".

È interessante: Gesù non dice a Marta che si sbaglia ma le raccomanda di non affannarsi e agitarsi altrimenti le cose non riescono bene, inoltre è necessario farle con amore e serenità. Alla luce di questo discorso, comprendiamo che se i nostri doveri e impegni quotidiani non sono fondati sulla Parola di Dio, siamo sempre agitati e ci arrabbiamo per arrivare, a volte, allo scoraggiamento, scegliendo di lasciare tutto, appellandosi al luogo comune non me ne

DUE DIMENSIONI DELLA VITA CRISTIANA: CONTEMPLATIVA ED ATTIVA



importa nulla. Gesù elogia la scelta di Maria perché sul suo atteggiamento fonda la solidità di un autentico comportamento cristiano. Gesù, infatti, dice: *"non le sarà mai tolta"*. In altre parole, ciò che hai acquisito nei momenti di formazione, nessuno te lo potrà mai cancellare, ti rimarrà per sempre. Ne consegue la scelta di impegnarci a formare e alimentare la nostra fede cattolica privilegiando la Parola di Dio, e riscoprire così ogni giorno la fede in Gesù morto e risorto, che deve essere alla base del nostro lavoro quotidiano e, soprattutto, nell'ottemperare agli impegni assunti con le nostre comunità parrocchiali o ecclesiali. Se mancasse questa base, cioè la fede in Gesù morto e risorto, i nostri impegni diventerebbero delle semplici ambizioni umane e, di fronte alle difficoltà, soprattutto quando le cose non vanno bene, ci scoraggeremo e lasceremo subito perdere tutto. Se invece i nostri impegni sono fondati sulla Parola di Dio e sulla nostra fede in Gesù morto e risorto, allora riusciremo sempre a superare le difficoltà e soprattutto le rivalità e le incomprensioni.

Don Deolito

Intenzioni Sante Messe

Domenica 17 Colonna	ore 9:00	Luigi (Compleanno)
Pontesfondato	ore 10:00	
Castel S. Pietro	ore 10:00	Bruno e Marsiglia
Bocchignano	ore 9:00	
Chiesa S. Maria degli Angeli (Convento)	ore 11:15	Liliana (Anniversario della morte), Antonio, Giancarlo, Vittorio e Caterina
Chiesa Parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 18:00	<i>Pro pupolo</i>

Lunedì 18	ore 18:00	Giulio Cesare
Martedì 19	ore 18:00	Domenico, Luigi, Assunta e Lucia (Ottavario)
Pontesfondato	ore 18:00	
Mercoledì 20	ore 18:00	5° Anniversario della morte di DON CARMELO
Castel S. Pietro	ore 17:00	
Giovedì 21	ore 18:00	Andrea, Clara e Enzo
Venerdì 22	ore 18:00	
Sabato 23	ore 18:00	

AUGURI!

I nostri più sinceri e affettuosi auguri ai nostri parrocchiani Giuseppe Mercuri e Luciana Chini Sabato 16 Luglio alle ore 11:00, nella Parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Montopoli di Sabina, celebrano il loro 50° Anniversario di Matrimonio. Tantissimi auguri alla figlia Sabrina e ai nipoti.

RIUNIONE DEI GENITORI

dei **CRESIMANDI DI MONTOPOLI**

Lunedì 18 Luglio p.v., alle ore 18:30, presso la Casa parrocchiale di Montopoli, si terrà la riunione dei genitori dei Cresimandi di Montopoli.

CONDOGLIANZE

La nostra sorella Lucia Cursi (*all'età di 84 anni*) è tornata alla casa del Padre. Sentite condoglianze ai parenti e famigliari. Assicuriamo loro con la preghiera di suffragio.

TURNI SANIFICAZIONI CHIESA BOCCHIGNANO

NOMI	GIORNI
Chiara e Anna	17 Luglio
Giovanna e Paola	24 Luglio
Manuela e Erminia	31 Luglio

II GIORNATA MONDIALE

dei **NONNI** e degli **ANZIANI**

Domenica 24 Luglio 2022

Carissima, carissimo!

... **Invecchiare non è una condanna, ma una benedizione!** Dobbiamo, per questo, vigilare su noi stessi e imparare a condurre una vecchiaia attiva anche dal punto di vista spirituale, coltivando la nostra vita interiore attraverso la lettura assidua della Parola di Dio, la preghiera quotidiana, la consuetudine con i Sacramenti e la partecipazione alla Liturgia. E, insieme alla relazione con Dio, le relazioni con gli altri: anzitutto la famiglia, i figli, i nipoti, ai quali offrire il nostro affetto pieno di premure; come pure le persone povere e sofferenti, alle

quali farsi prossimi con l'aiuto concreto e con la preghiera. Tutto questo ci aiuterà a non sentirci meri spettatori nel teatro del mondo, a non limitarci a "balconear", a stare alla finestra. Affinando invece i nostri sensi a riconoscere la presenza del Signore, saremo come "olivi verdeggianti nella casa di Dio" (cfr Sal 52,10), potremo essere benedizione per chi vive accanto a noi.

La vecchiaia non è un tempo inutile in cui farci da parte tirando i remi in barca, ma una stagione in cui portare ancora frutti: c'è una missione nuova che ci attende e ci invita a rivolgere lo sguardo al futuro. «La speciale sensibilità di noi vecchi, dell'età anziana per le attenzioni, i pensieri e gli affetti che ci rendono umani, dovrebbe ridiventare una vocazione di tanti. E sarà una scelta d'amore degli anziani verso le nuove generazioni». È il nostro contributo alla *rivoluzione della tenerezza*, una rivoluzione spirituale e disarmata di cui invito voi, cari nonni e anziani, a diventare protagonisti.

Il mondo vive un tempo di dura prova, segnato prima dalla tempesta inaspettata e furiosa della pandemia, poi da una guerra che ferisce la pace e lo sviluppo su scala mondiale. Non è casuale che la guerra sia tornata in Europa nel momento in cui la generazione che l'ha vissuta nel secolo scorso sta scomparendo. E queste grandi crisi rischiano di renderci insensibili al fatto che ci sono altre "epidemie" e altre forme diffuse di violenza che minacciano la famiglia umana e la nostra casa comune. Di fronte a tutto ciò, abbiamo bisogno di un cambiamento profondo, di una conversione, che smilitarizzi i cuori, permettendo a ciascuno di riconoscere nell'altro un fratello. E noi, nonni e anziani, abbiamo una grande responsabilità: insegnare alle donne e gli uomini del nostro tempo a vedere gli altri con lo stesso sguardo comprensivo e tenero che rivolgiamo ai nostri nipoti. Abbiamo affinato la nostra umanità nel prenderci cura del prossimo e oggi possiamo essere maestri di un modo di vivere pacifico e attento ai più deboli. La nostra, forse, potrà essere scambiata per debolezza o remissività, ma saranno i miti, non gli aggressivi e i prevaricatori, a ereditare la terra (cfr Mt 5,5).

Uno dei frutti che siamo chiamati a portare è quello di custodire il mondo. «Siamo passati tutti dalle ginocchia dei nonni, che ci hanno tenuti in braccio»; ma oggi è il tempo di tenere sulle nostre ginocchia – con l'aiuto concreto o anche solo con la preghiera –, insieme ai nostri, quei tanti nipoti impauriti che non abbiamo ancora conosciuto e che magari fuggono dalla guerra o soffrono per essa. Custodiamo nel nostro cuore – come faceva San Giuseppe, padre tenero e premuroso – i piccoli dell'Ucraina, dell'Afghanistan, del Sud Sudan...

Molti di noi hanno maturato una saggia e umile consapevolezza, di cui il mondo ha tanto bisogno: non ci si salva da soli, la felicità è un pane che si mangia insieme. Testimoniamolo a coloro che si illudono di trovare realizzazione personale e successo nella contrapposizione. Tutti, anche i più deboli, possono farlo: il nostro stesso lasciarci accudire – spesso da persone che provengono da altri Paesi – è un modo per dire che vivere insieme non solo è possibile, ma necessario.

Care nonne e cari nonni, care anziane e cari anziani, in questo nostro mondo siamo chiamati ad essere artefici della *rivoluzione della tenerezza!* Facciamolo, imparando a utilizzare sempre di più e sempre meglio lo strumento più prezioso che abbiamo, e che è il più appropriato alla nostra età: quello della preghiera. «Diventiamo anche noi un po' poeti della preghiera: prendiamo gusto a cercare parole nostre, riappropriamoci di quelle che ci insegna la Parola di Dio». La nostra invocazione fiduciosa può fare molto: può accompagnare il grido di dolore di chi soffre e può contribuire a cambiare i cuori. Possiamo essere «la "corale" permanente di un grande santuario spirituale, dove la preghiera di supplica e il canto di lode sostengono la comunità che lavora e lotta nel campo della vita».

Ecco allora che la Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani è un'occasione per dire ancora una volta, con gioia, che la Chiesa vuole far festa insieme a coloro che il Signore – come dice la Bibbia – ha "saziato di giorni". Celebriamola insieme! Vi invito ad annunciare questa Giornata nelle vostre parrocchie e comunità; ad andare a trovare gli anziani più soli, a casa o nelle residenze dove sono ospiti. Facciamo in modo che nessuno viva questo giorno nella solitudine. Avere qualcuno da attendere può cambiare l'orientamento delle giornate di chi non si aspetta più nulla di buono dall'avvenire; e da un primo incontro può nascere una nuova amicizia. La visita agli anziani soli è un'opera di misericordia del nostro tempo!

(Papa Francesco messaggio giornata mondiale dei nonni 2022)